

ATTUALITÀ

BRUNICO, PRIMA TRA LE CITTÀ RINNOVABILI

LE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL COMUNE ALTOATESINO SI LEGANO STRETTAMENTE ALLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE. IL RICORSO ALLE FONTI PULITE E L'ATTENZIONE AL RISPARMIO ENERGETICO SI RIVELANO UNA RICETTA VIRTUOSA PER UN FUTURO ALL'INSEGNA DELL'ECOSOSTENIBILITÀ, CON INDUBBI VANTAGGI PER IL PORTAFOGLIO



L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 64 KW DELLA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO DI BRUNICO GARANTISCE L'AUTONOMIA ELETTRICA DELL'EDIFICIO (FOTO MARTIN TINKHAUSER)

Per la città di Brunico, 15 mila abitanti nel cuore della Val Pusteria, l'estate si è conclusa con un attivo di tre prestigiosi riconoscimenti "verdi". Dopo essersi collocata al primo posto, a pari merito con il valdostano Morgex, nella classifica dei comuni 100% rinnovabili, pubblicata nel mese di marzo da Legambiente, è salita sul podio della categoria dei comuni tra 5 e 20 mila abitanti della competizione europea RES Champions League.

Infine, il 24 giugno, è stato conferito a Brunico anche l'European Energy Award, innovativo strumento europeo per la promozione ed il controllo della politica energetica comunale, che consiste principalmente nell'analisi delle attività riguardanti l'energia e permette di identificarne i punti di forza, al fine di individuare le debolezze e i potenziali di miglioramento.

QUALITÀ DELLA VITA

I successi "verdi" hanno radici lontane. A partire dagli anni novanta l'amministrazione locale ha messo in atto

diversi interventi improntati al risparmio, all'uso razionale dell'energia e alla promozione delle rinnovabili presso la cittadinanza.

Come hanno spiegato in una nota stampa il sindaco Christian Tschurtschenthaler e l'assessore Waltraud Deeg, in occasione della consegna dell'European Energy Award, "l'energia elettrica, l'acqua potabile pulita ed il teleriscaldamento oggi per noi tutti



L'IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO, GRAZIE AD UNA RETE LUNGA 120 KM, FORNISCE CALORE AD OLTRE 2.000 UTENZE (FOTO MARTIN TINKHAUSER)

GLI INTERVENTI GREEN

- Centrale a biomassa da 20 MW
- Teleriscaldamento
- 4.390 kW di mini idroelettrico
- 3.093 kW di fotovoltaico
- 840 metri quadri di solare termico
- Impianto a biogas da 1,5 MW
- Servizio gratuito di consulenza energetica
- Standard CasaClima per gli edifici pubblici
- Obbligo di utilizzo di pannelli solari nel regolamento edilizio

sono una cosa scontata. In verità però sono un privilegio, grazie al quale la nostra qualità di vita è considerevolmente aumentata e che ci contraddistingue da molti altri Paesi del mondo".

La scelta di avviare provvedimenti volti alla sostanza dell'ecosostenibilità e non solo al "verde di facciata" si è rivelata vincente in termini ecologici ma anche in termini economici. Grazie al teleriscaldamento, per esempio, i singoli

LE RAGIONI DI UN SUCCESSO

Stefano Dal Savio, area manager Energia & Ambiente del TIS Innovation Park, istituzione pubblica che ha il compito di promuovere l'innovazione tecnologica in Alto Adige, spiega quali sono i motivi del boom delle fonti rinnovabili in Alto Adige e, in particolare, a Brunico, capofila di un modello virtuoso



Qual è l'ingrediente di base del vostro modello energetico virtuoso?

«In Alto Adige c'è un tessuto di aziende e istituzioni che si occupano di energia in collaborazione

tra loro: abbiamo enti di ricerca, enti pubblici, università, società elettriche, associazioni di categoria. Tutti lavorano in rete con obiettivi comuni all'interno della "Roadmap per le energie rinnovabili", incontrandosi annualmente per mettere a confronto le attività svolte».

Quali sono le ragioni della scalata di Brunico nell'ecosostenibilità?

«La vera chiave del successo è aver

scelto la via del mix energetico basato sulle rinnovabili e guardare sempre alle innovazioni del momento.

Altra scelta virtuosa è aver abbinato la produzione elettrica e quella termica. Nel 2010, inoltre, il comune ha introdotto nel regolamento edilizio l'obbligo dell'utilizzo delle rinnovabili per la copertura di parte del fabbisogno energetico, un provvedimento che serve da volano, ponendosi come buon esempio per la collettività. L'amministrazione cittadina ha mostrato particolare perspicacia nell'adozione del solare termico quando in Italia la tecnologia era ancora poco applicata. Ciò è stato possibile anche grazie all'aver colto le opportunità offerte dal primo Piano energetico della provincia di Bolzano, emanato nel 1995, che offriva incentivi per le installazioni».

Come ha influito la presenza di numerose aziende del solare termico e fotovoltaico sullo sviluppo delle rinnovabili in Alto Adige?

«Il terreno è abbastanza fertile, abbiamo più di 100 aziende che lavorano nel fotovoltaico, tra le quali alcune lavorano anche su scala nazionale e sui grandi impianti e una trentina nel solare termico. La maggior parte delle aziende si occupa di progettazione e installazione mentre nella ricerca e sviluppo di nuove tecnologie siamo più "leggeri", a monte della catena abbiamo Memc, un produttore di silicio. Sul termico siamo più forti, potendo contare su qualche produttore ma anche sulla ricerca, che ci aiuta nell'applicazione di nuove tecnologie».

CONTINUA A PAG. 32

cittadini beneficiano di un risparmio del 20-25%. A ciò si aggiunge la notevole riduzione di emissioni inquinanti in atmosfera, infatti, mentre l'emissione annuale di CO2 pro capite in Italia si aggira intorno a 10 tonnellate, quella di Brunico è pari a 3,5 tonnellate.

Benefici sulla bolletta energetica derivano anche dagli impianti fotovoltaici installati su numerosi edifici privati, grazie ai quali i cittadini si sono trasformati da consumatori a produttori. La salvaguardia dell'ambiente naturale rappresenta inoltre un elemento di forte richiamo nei confronti del turismo, voce importante per l'economia locale.

UN MIX VIRTUOSO

Dal punto di vista delle politiche energetiche, vincente per Brunico è il ricorso al mix energetico. Come spiega il sindaco Tschurtschenthaler «da decenni la città di Brunico tramite la propria azienda Pubbliservizi cerca di incrementare la produzione di energia elettrica con delle fonti rinnovabili, tra cui l'idroelettrica, gli impianti ad alta efficienza energetica (cogenerazione) e gli impianti solari. Gli anni 2000/2001 rappresentano per la Città di Brunico l'inizio di una nuova era nell'approvvigionamento con calore: quella del teleriscaldamento con biomassa».

L'impianto, punto forte dell'azienda Pubbliservizi, produce 160 milioni di kWh all'anno, generati per l'80% da biomasse e per il 20% con biogas e metano e raggiunge oltre 2.000 utenze residenziali, turistiche e pubbliche grazie ai 120 km della rete. La centrale a biomasse di Brunico è composta da tre caldaie, per un totale di 20 MW, che sfruttano la combustione di cippato, segatura e cortecce locali. La produzione di energia termica proviene anche dal solare, il comune vanta infatti 840 metri quadri di installato distribuiti su edifici pubblici e privati. Contribuiscono al fabbisogno di energia elettrica 4.390 kW di mini

SOLUZIONI INTEGRATE

GRUPPO

MARCHIOL

...la nostra esperienza
al servizio del sole...

www.marchiol.com - info@marchiol.com



GOLD
PARTNER



CONTINUA DA PAG. 31

Quali sono i vostri interventi specifici per il solare?

«I nostri interventi riguardano tre aree: sensibilizzazione, promozione della rete tra le imprese e redazione degli studi di fattibilità. Per il fotovoltaico l'anno scorso abbiamo lanciato una campagna insieme all'associazione dei contadini, volta a capire quali erano le opportunità del fotovoltaico in agricoltura. Il progetto ha dato un grande impulso al fotovoltaico, con una ricaduta più ampia rispetto al target delle aziende agricole.

Nell'ambito del solare termico, invece, abbiamo creato un gruppo di lavoro con 18 aziende, tra produttori progettisti, installatori e venditori, un ente di ricerca specializzato, l'accademia Europea di Bolzano, l'Associazione Artigiani e, infine un osservatore, l'ufficio Risparmio Energetico».

In che modo il vostro istituto collabora con le amministrazioni locali per la gestione green del territorio?

«Noi costituiamo un trait d'union tra l'ente Provincia e le imprese del territorio. Il nostro intento è dunque quello di fornire alle aziende un continuo aggiornamento sulle opportunità offerte dal settore e sul quadro normativo di riferimento. La decisione di non realizzare impianti fotovoltaici a terra, che conferma l'attenzione all'ambiente della nostra provincia, per esempio, impone al settore di prendere altre direzioni, e noi siamo al fianco delle imprese per favorire l'innovazione e lo sviluppo, nel rispetto delle direttive istituzionali».

Qual è la sua opinione sul nuovo Piano provinciale per il clima, attualmente in discussione, che prevede la riduzione dalle attuali 5 tonnellate annue pro-capite di anidride carbonica immessa nell'at-

mosfera a 1,5 tonnellate?

«Il target del Piano per il clima è molto ambizioso, la strategia per raggiungerlo è sicuramente condivisibile. Si prevede infatti di puntare sull'efficienza e sul risparmio energetico prima che su altre iniziative. È un buon punto di partenza per le nostre future attività. Condivido inoltre il fatto che il Piano affronti congiuntamente il fabbisogno termico, quello elettrico e quello per la mobilità, per giungere ad un sistema sostenibile in entrambi i rami. C'è molto da fare nel termico, l'Alto Adige produce ancora il 73% del proprio calore con le fonti fossili. Inoltre è molto interessante il fatto che nel Piano si parli molto della sensibilizzazione e della partecipazione di tutti gli attori, in primo luogo i comuni, che verranno chiamati in forma obbligatoria alla redazione di un Piano energetico comunale».

idroelettrico articolati in tre impianti mentre, per quanto riguarda il fotovoltaico, l'installato totale è pari a 3.093 kW. Il comune promuove la tecnologia dal 2003, quando è stato realizzato il primo impianto su un edificio pubblico presso l'Istituto Tecnico Industriale di Brunico. Anche la scuola elementare e

la caserma circondariale dei vigili del fuoco sono state recentemente dotate di strutture fotovoltaiche, rispettivamente da 32 e 64 kW, in grado di coprire il fabbisogno elettrico.

FUTURO RINNOVABILE

I risultati raggiunti e il ruolo di

capofila delle rinnovabili non ha certo fermato l'impegno di Brunico nel settore green.

Lo sviluppo delle tecnologie solari è garantito dall'impegno assunto dal comune attraverso il Regolamento edilizio redatto nel 2010, che prevede l'obbligatorietà della copertura del 25% del fabbisogno energetico totale e comunque non meno del 50% del fabbisogno di energia per la produzione di acqua calda sanitaria mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili, sia negli edifici pubblici che in quelli privati di nuova costruzione.

L'azienda Pubbliservizi e la Città di Brunico mirano anche a potenziare la produzione combinata di energia elettrica e termica mentre continuerà il sostegno al teleriscaldamento e alle misure di risanamento energetico, sia per quanto riguarda le costruzioni pubbliche che nell'edilizia privata. In previsione anche investimenti nel geotermico. A tutti i cittadini interessati a pianificare interventi di riqualificazione energetica nell'ottica di risparmio ed efficienza, il comune offre inoltre un servizio gratuito di consulenza.



INSTALLAZIONE FOTOVOLTAICA DA 32 KWP PRESSO LA SCUOLA ELEMENTARE DI BRUNICO. GLI INTERVENTI DEL COMUNE A FAVORE DELLA SOSTENIBILITÀ SI PONGONO COME ESEMPIO PER LA COLLETTIVITÀ (FOTO MARTIN TINKHAUSER)